

8 novembre

BEATO GIOVANNI DUNS SCOTO, sacerdote

Nacque a Duns, in Scozia, verso la fine del 1265 e fu accolto molto giovane nell'Ordine di san Francesco d'Assisi. Fu ordinato sacerdote il 17 marzo 1291. Conseguì i gradi accademici all'università della Sorbona, a Parigi, fu professore alle università di Cambridge, di Oxford, di Parigi e di Colonia. Vero figlio del Poverello, indagò con acutezza la divina Rivelazione, producendo molte opere filosofiche e teologiche per le quali gli valse il titolo di *Doctor subtilis*. Annunziò con vigore il mistero del Verbo incarnato e fu convinto assertore della concezione immacolata della Vergine Maria e dell'autorità del romano pontefice. Il 23 giugno 1303, per essersi rifiutato di sottoscrivere il libello di Filippo IV il Bello, re di Francia, contro il papa Bonifacio VIII, fu esiliato da Parigi. A Colonia, nel pieno della sua attività didattica, fu colto da morte prematura l'8 novembre 1308. La grande fama di santità di cui l'insigne teologo fu circondato in vita per le sue eccezionali virtù cristiane, gli meritò ben presto venerazione e culto pubblico, non solo nell'Ordine serafico ma anche a Colonia, dove è sepolto, e a Nola, in Italia. Il suo culto fu confermato da Giovanni Paolo II il 6 luglio 1991 concedendogli poi, il 20 marzo 1993, solenni onori nella basilica vaticana.

PREGHIERA

**O Padre, fonte di ogni sapienza,
che nel beato Giovanni Duns Scoto, sacerdote,
assertore della concezione immacolata
della Vergine Maria,
ci hai dato un maestro di vita e di pensiero,
fa' che,
illuminati dal suo esempio e nutriti dalla sua dottrina,
aderiamo fedelmente a Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

8 novembre

BEATA MARIA CROCIFISSA SATELLICO, religiosa

Elisabetta nacque a Venezia il 31 dicembre 1706. Nel 1726 professò la regola di santa Chiara nel monastero di Ostra Vetere in diocesi di Senigallia (Marche) e visse nascosta con Cristo in Dio amando il Signore con cuore indiviso e partecipando con serafico ardore al mistero della croce. Fu alle consorelle guida illuminata con la parola e con l'esempio nel cammino della perfezione. Con il sostegno della grazia divina, respinse vittoriosamente le tentazioni e le insidie del nemico. Fu da Dio gratificata con il dono della contemplazione mistica. Morì l'8 novembre 1745. A seguito della straordinaria fama di santità, avvalorata anche da numerose grazie e favori attribuiti alla sua intercessione, già sette anni dopo la sua morte, si aprì il primo processo ordinario, il 18 agosto 1752. Il 10 ottobre 1993 Giovanni Paolo II l'ha proclamata beata.

PREGHIERA

**O Dio, che hai reso la beata Maria Crocifissa Satellico
partecipe del mistero della croce del tuo Figlio
e, per la sua virtù, vittoriosa di tutte le insidie del nemico
concedi che quanti si gloriano della croce del Signore,
liberi dalla schiavitù del peccato,
progrediscano nella vita nuova
e possano conseguire la gloria della risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**